



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **492**

Prot. n. 1302/D326/2009

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Piano provinciale per l'attuazione della Convenzione delle Alpi: indirizzi e relative misure organizzative.

Il giorno **13 Marzo 2009** ad ore **10:10** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

LORENZO DELLAI

Presenti:

VICE PRESIDENTE
ASSESSORI

ALBERTO PACHER
MARTA DALMASO
MAURO GILMOZZI
LIA GIOVANAZZI BELTRAMI
TIZIANO MELLARINI
ALESSANDRO OLIVI
FRANCO PANIZZA
UGO ROSSI

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica.

La Convenzione delle Alpi è il primo accordo internazionale per la protezione e la promozione dello sviluppo sostenibile di una regione di montagna transfrontaliera. Essa mira a salvaguardare l'ecosistema naturale delle Alpi e a promuovere lo sviluppo sostenibile dell'area, tutelando al tempo stesso gli interessi economici e culturali delle popolazioni residenti nei Paesi aderenti.

La Convenzione delle Alpi rappresenta un passo importante verso il riconoscimento delle Alpi quale spazio unitario in una prospettiva globale, ovvero uno spazio caratterizzato dall'insieme e dall'interdipendenza di natura, economia e cultura, le cui diverse specificità si traducono in un'unica identità che richiede una tutela sopranazionale.

L'Italia ha ratificato la Convenzione delle Alpi con la legge 14 ottobre 1999, n. 403, recante "Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la protezione delle Alpi, con allegati e processo verbale di modifica del 6 aprile 1993, fatta a Salisburgo il 7 novembre 1991", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 262 dell'8 novembre 1999.

Il Programma di governo per la XIV Legislatura della Provincia autonoma di Trento prevede l'elaborazione di un piano di legislatura orientato all'attuazione dei protocolli della Convenzione delle Alpi, nell'ambito delle materie di competenza provinciale.

Attraverso lo strumento della Convenzione, i paesi dell'Arco Alpino hanno avviato una collaborazione transfrontaliera per garantire appunto la protezione e la valorizzazione del territorio alpino nonché uno sviluppo integrato e sostenibile dell'area.

La Convenzione per la protezione delle Alpi è stata aperta alla firma delle Parti contraenti il 7 novembre 1991 ed è stata sottoscritta dalle seguenti Parti: Austria, Francia, Germania, Italia, Liechtenstein, Principato di Monaco, Slovenia, Svizzera e Comunità Europea.

Gli Stati contraenti si sono impegnati ad armonizzare le esigenze ecologiche con gli interessi economici e sociali attraverso l'adozione di Protocolli attuativi e delle relative misure di applicazione sul territorio nazionale a partire dai principi generali della Convenzione. I Protocolli, quale strumento adottato dalle Parti contraenti per il raggiungimento concreto degli obiettivi individuati, riguardano le seguenti materie:

- Agricoltura di montagna
(ratificato da Austria, Germania, Francia, Liechtenstein, Slovenia ed Unione Europea);
- Energia
(ratificato da Austria, Germania, Francia, Liechtenstein, Slovenia e Unione Europea);
- Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile
(ratificato da Austria, Germania, Francia, Liechtenstein, Monaco e Slovenia);
- Foreste montane
(ratificato da Austria, Germania, Francia, Liechtenstein e Slovenia);
- Protezione della natura e tutela del paesaggio

- (ratificato da Austria, Germania, Francia, Liechtenstein, Principato di Monaco e Slovenia);
- Difesa del suolo
(ratificato da Austria, Germania, Francia, Liechtenstein, Principato di Monaco, Slovenia ed Unione Europea);
- Trasporti
(ratificato da Austria, Germania, Francia, Liechtenstein e Slovenia);
- Turismo
(ratificato da Austria, Germania, Francia, Liechtenstein, Principato di Monaco, Slovenia ed Unione Europea).

Come si può vedere, ad oggi, l'Italia non ha ratificato alcun protocollo. Tuttavia, i quattro Protocolli – Agricoltura di montagna, Turismo, Energia e Difesa del suolo – ratificati dall'Unione Europea sono in vigore anche per l'Italia.

La citata legge 14 ottobre 1999, n. 403 attribuisce la responsabilità per l'attuazione della Convenzione al Ministero dell'Ambiente, d'intesa con i Ministeri interessati ai relativi specifici Protocolli e con la Consulta Stato-regioni dell'Arco alpino, organo specificatamente previsto, per assicurare i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nell'ambito delle fasi di attuazione della Convenzione delle Alpi e dei relativi Protocolli, con particolare riferimento a quella di negoziazione, prima che gli stessi vengano approvati in sede internazionale. La Consulta Stato-regioni dell'Arco alpino fino ad oggi ha svolto un ruolo di scarsa incisività e rilevanza, non riuscendo a garantire un sufficiente coordinamento tra le Regioni e lo Stato, per assicurare il concreto sviluppo della Convenzione.

La Provincia autonoma di Trento, da un lato, è convinta dell'importanza che lo strumento della Convenzione delle Alpi assume per la conservazione e la valorizzazione del territorio alpino attraverso azioni integrate e di collaborazione tra tutte le Regioni alpine interessate e, dall'altro, ritiene fondamentale il ruolo che le Regioni, appunto, e le Province autonome possono e devono giocare nell'attuazione della Convenzione e dei relativi Protocolli.

A tal fine, si ritiene di proporre l'attivazione da parte della Provincia di una serie di misure, da avviare fin da subito e da realizzare nel corso della legislatura, al fine di promuovere nei diversi livelli istituzionali l'attuazione della Convenzione ed il riconoscimento di un ruolo maggiore alle Regioni alpine nell'ambito di questo processo.

In primo luogo, si ritiene di proporre la costituzione di un Tavolo di Coordinamento provinciale per l'attuazione della Convenzione, che coinvolge tutti i Dipartimenti e le Agenzie dell'Amministrazione provinciale interessati dai relativi protocolli.

Attraverso il predetto Tavolo di Coordinamento, sarà curato il monitoraggio sullo stato di attuazione della Convenzione nell'ordinamento provinciale e, a partire dagli esiti del monitoraggio, la predisposizione e la realizzazione del Piano operativo per l'attuazione della Convenzione in ambito provinciale, in coerenza con il sistema normativo vigente nella Provincia autonoma di Trento. Il Dirigente generale del Dipartimento Risorse forestali e montane assicura il coordinamento tecnico del gruppo di lavoro garantendo altresì le relative funzioni di segreteria, mentre il Dirigente generale del Dipartimento Affari e relazioni istituzionali assicura il necessario supporto per quanto attiene, in particolare, le relazioni istituzionali.

Si ritiene, altresì, importante che la Provincia autonoma di Trento avvii un'iniziativa istituzionale per sostenere e attivare, in modo permanente ed operativo, una Rete delle Regioni e delle Province autonome della Convenzione delle Alpi, proposta già anticipata nel corso della passata legislatura e ripresa nella recente conferenza di Chambéry, in Francia. A tal fine, si formulerà la candidatura ad ospitare in Trentino la prossima Conferenza delle Regioni da dedicare al predetto argomento, affiancato da un tema di merito relativo ai protocolli.

Il Tavolo di Coordinamento provinciale è incaricato, tra l'altro, di elaborare una proposta di possibile organizzazione e funzionamento della Rete delle Regioni e delle Province autonome, caratterizzata da un modello organizzativo non strutturato e flessibile, in particolare verificando le forme di possibile raccordo-integrazione con Arge Alp.

Tutto ciò premesso,

la Giunta provinciale

- vista la Convenzione delle Alpi ed i relativi Protocolli;
- vista la legge 14 ottobre 1999, n. 403, recante "Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la protezione delle Alpi, con allegati e processo verbale di modifica del 6 aprile 1993, fatta a Salisburgo il 7 novembre 1991";
- visti gli altri atti citati in premessa;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

1. di costituire il Tavolo di Coordinamento provinciale per l'attuazione della Convenzione delle Alpi composto dai Dirigenti generali dei Dipartimenti e dai Direttori delle Agenzie, o loro delegati, di seguito indicati:
 - Dipartimento Affari e relazioni istituzionali;
 - Dipartimento Risorse forestali e montane
 - Dipartimento Agricoltura e alimentazione;
 - Dipartimento Turismo, commercio, promozione e internazionalizzazione;
 - Dipartimento Edilizia pubblica e trasporti;
 - Dipartimento Protezione civile e infrastrutture;
 - Dipartimento Urbanistica e ambiente;
 - Agenzia provinciale per l'energia;
 - Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente;
2. il Tavolo previsto al punto 1 è coordinato dal Dipartimento Risorse forestali e montane, che assicura altresì la funzione di segreteria tecnica, mentre il supporto giuridico ed i rapporti istituzionali sono assicurati dal Dipartimento Affari e relazioni istituzionali;
3. di incaricare il Tavolo di Coordinamento previsto al punto 1 di attivare quanto indicato nelle premesse del presente provvedimento, con particolare riferimento al monitoraggio sullo stato di attuazione della Convenzione nell'ordinamento provinciale, all'elaborazione del Piano operativo per

l'attuazione della Convenzione e alla definizione della proposta di Rete delle Regioni e delle Province autonome della Convenzione delle Alpi.

RM